

# La Giornata della Liguria alla Mostra delle Regioni

L'apporto della regione al Risorgimento nel discorso del ministro Taviani

2 HOLA 22/11/61

Presente il Ministro del Tesoro on. Taviani si è svolta ieri alla «Mostra delle Regioni di Italia '61» a Torino, la «giornata della Liguria».

Alla manifestazione inaugurale, svoltasi nella sala delle adunanze del consiglio provinciale, in piazza Castello, coi gonfaloni delle quattro province liguri: Genova, La Spezia, Savona ed Imperia, erano il Prefetto di Genova dr. Planesi, il Presidente della Provincia e Presidente del Comitato Ligure presso la mostra delle Regioni, avv. Maggio, l'Assessore avv. Macchia-  
velli in rappresentanza del Sindaco Pertusio, il Presidente della Provincia di Savona dr. Minuto, quello di Imperia, avv. Roggero ed altre personalità.

Gli ospiti sono stati accolti dall'avv. Casati, Presidente della Mostra delle Regioni, che

ha portato il saluto di «Italia '61».

Dopo brevi parole dell'avv. Maggio, del Prefetto di Torino, e dell'Assessore Gugliemmetti, ha tenuto il discorso ufficiale il Ministro Taviani sul tema «La Liguria nella nazione italiana».

Egli ha compiuto un excursus sulla storia ligure, soffermandosi particolarmente su tre punti. Innanzitutto, sul periodo pre-romano (quando la «Nazione» Ligure si estendeva dai Pirenei al Po e alle Prealpi) e sulla guerra annibalica, durante la quale Genova scelse l'alleanza con Roma: Tale scelta fu, al tempo stesso, cosciente e definitiva, in quanto — da allora — la storia della Liguria s'inquadra e si fonde nella nazione italiana.

Il secondo periodo storico, su cui si è soffermato l'oratore, è quello delle quattro repubbliche marinare, dalla resistenza contro i saraceni, alle crociate, alle colonie nel Levante, fino a quando, cambia-

ta la situazione per l'arrivo dei turchi nel Mediterraneo orientale, la Liguria ha una nuova funzione da svolgere: una funzione che, alla luce della storia moderna e contemporanea, si dimostra ancor più feconda di conseguenze secolari e tuttora persistenti. Da Ugolino Vivaldi a Cristoforo Colombo: il notevole decisivo contributo dei liguri alle scoperte oceaniche è stato — con brevi, ma precisi tratti — sottolineato dall'oratore, sia per quanto concerne gli studi nautici e cosmografici, che per le esplorazioni marittime, e le operazioni finanziarie che le sostennero.

Infine il Ministro Taviani ha parlato della Liguria durante il risorgimento nazionale. Egli si è soffermato, in modo particolare, sulle figure di Mazzini e di Garibaldi, rilevandone i caratteri, pur differenti e tuttavia l'uno e l'altro tipicamente liguri.

Dopo aver tratteggiato il multiforme contributo dei liguri alla causa del risorgi-

mento, l'oratore ha concluso accennando alla prima guerra mondiale e alla resistenza, la guerra partigiana sui monti, la cospirazione nelle città e infine la gloriosa insurrezione finale, che liberò Genova, prima ancora che gli alleati varcassero la Magra ed entrassero a La Spezia.

Nella sua conclusione, l'oratore si è richiamato alle più note tradizioni del carattere ligure, con le sue peculiarità, i suoi pregi e i suoi limiti, e ha espresso l'augurio e la certezza che tali tradizioni vengano gelosamente conservate e al tempo stesso continuano a confluire, così come avviene ormai da molti secoli, anzi da millenni, nella nazione italiana, della cui unità politica si celebra il centenario in una comune e costante aspirazione di pace, di libertà e di giustizia.

Successivamente gli ospiti si sono recati nel comprensorio di «Italia '61» dove hanno visitato la mostra delle regioni e le altre esposizioni.